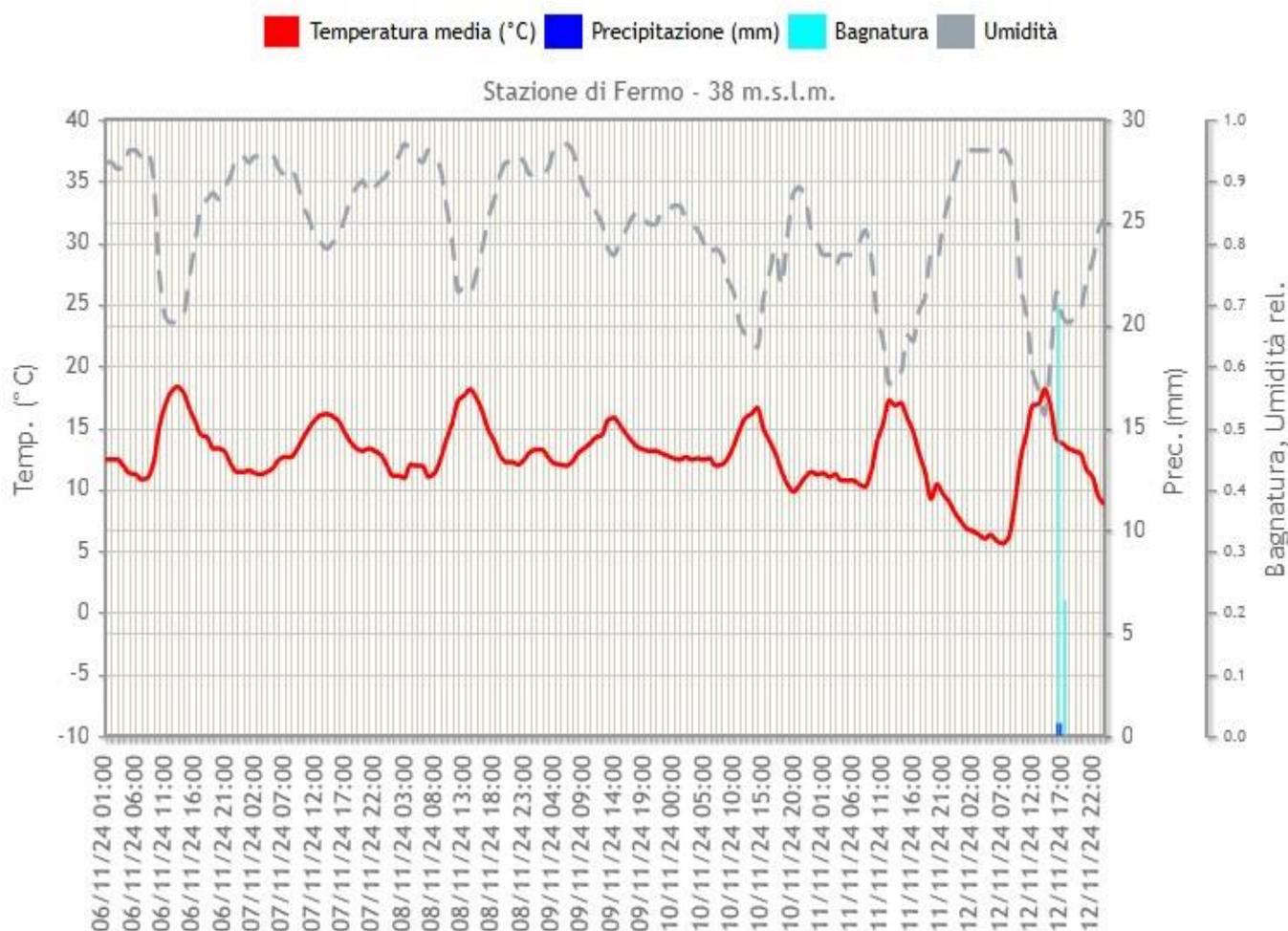


Centro Agrometeo Locale Via Indipendenza 2-4, Ascoli Piceno Tel. 0736/336443 e Fax. 0736/344240
e-mail: calap@regione.marche.it Sito Internet: <http://meteo.marche.it/assam>

NOTE AGROMETEOROLOGICHE

La settimana appena trascorsa è stata caratterizzata da tempo stabile con giornate soleggiate e assenza di piogge. Le temperature massime si sono attestate tra i 16,3 e i 19,2°C mentre le minime tra i 2,6 e l'8,4°C.

http://meteo.regione.marche.it/calmonitoraggio/ap_home.aspx



FAVINO

Nelle indicazioni sottostanti sono evidenziate in **giallo** gli obblighi previsti dal **disciplinare di produzione agronomica approvato dalla Regione Marche DGR 936 del 25 luglio 2022**, che individua standard obbligatori per le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

Il **favino** è una leguminosa annuale e può essere impiegato o come coltura da sovescio o per la produzione di granella; con il sovescio si stima che possa apportare al terreno fino a 50 Kg/ha di azoto. Questa leguminosa non tollera un'eccessiva salinità del terreno ed i ristagni idrici; il livello ottimale di attitudine dei suoli alla coltivazione della coltura prevede che il terreno abbia tessitura di

medio impasto, che il calcare totale sia compreso tra 2 e 10%, che il calcare attivo sia <10%, che la sostanza organica vari da 1% in presenza di terreni sabbiosi a 3% per quelli argillosi.

Il favino si adatta bene anche ai terreni sub alcalini (pH 7-8) mentre il livello ottimale è pH compreso fra 5.5 e 6.5. Le esigenze termiche sono piuttosto basse, infatti nelle fasi iniziali del ciclo colturale sopporta brevi gelate invernali, (temperatura minima di germinazione 4-6°C), a 3-5 foglie resiste fino a circa -5°C, mentre in fioritura-allegagione è abbastanza sensibile sia alle basse temperature (disturbi dell'antesi), sia alle alte con possibile cascola dei fiori; in questa fase la temperatura ottimale è di 15-20°C (il limite critico è attorno a 10°C).

Il favino è una coltura miglioratrice del terreno, infatti l'apparato radicale ospita microrganismi azotofissatori, in grado di fissare l'azoto atmosferico che sarà poi disponibile anche per le colture successive, inoltre gli abbondanti residui colturali determinano buoni apporti di sostanza organica: per questi motivi è una delle colture che meglio si inserisce negli avvicendamenti alternandosi bene con i cereali autunno-vernini.

Semina

La profondità ideale di semina del favino è di 4-6 centimetri; pertanto, il terreno può anche essere non perfettamente affinato.

Epoca di semina: nei nostri areali si consiglia di effettuare la semina da fine settembre a fine ottobre.

Densità di semina: 200-250 Kg/ha (in relazione alla dimensione del seme), l'interfila quindi può variare da 25 a 35 cm e la distanza sulla fila può essere compresa fra 5-10 cm.

Per determinare la **quantità di seme** necessario si dovrà utilizzare la seguente formula:

$$Q \text{ (quantità di seme in Kg/ha)} = \frac{P \text{ (peso di 1.000 semi in g)} * N \text{ (numero di piante a)}}{100 * G \text{ (germinabilità in \% del seme)} * P \text{ (purezza \% del seme)}}$$

Con un peso di 1000 semi pari a 400 g, una germinabilità del 90%, densità di 45 piante/ m² si ottiene una quantità di **200 Kg di seme/ha**. In generale con semine tardive è possibile aumentare del 10-20% la quantità di seme. Semine leggermente più fitte limitano lo sviluppo delle infestanti e permettono di ottenere baccelli ad un'altezza leggermente maggiore che facilitandone la trebbiatura; di contro un'eccessiva fittezza però espone la coltura al rischio dell'allettamento. L'investimento ottimale è di circa 35-50 piante/m²

Le **varietà di favino** raccomandate per la Regione Marche, come da disciplinare delle tecniche agronomiche di produzione sono: *Chiaro di Torre di Lama, Irena, Marcel, Mars, Prothabat 69, Scuro di Torre di Lama, Sicilia e Vesuvio*.

AZIENDE CHE ADERISCONO AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Le aziende certificate biologiche debbono rispettare le norme di rotazione previste dal [Reg 848/2018](#).

Per queste aziende è molto importante anche l'approvvigionamento delle sementi che deve avvenire nel rispetto delle regole di seguito illustrate.

SEMENTI BIOLOGICHE:

Le aziende che adottano il metodo di **coltivazione biologico** hanno l'obbligo di impiegare semente certificata biologica (**con obbligo di conservazione dei cartellini di certificazione della provenienza biologica**); qualora non sia possibile reperire seme biologico è possibile chiedere **all'ENSE una deroga per l'utilizzo del seme convenzionale non trattato o trattato con prodotti ammessi in agricoltura biologica**.

CONCIA SEMENTI

Si ricorda inoltre che le aziende che adottano il metodo di coltivazione biologico possono utilizzare solo prodotti concianti ammessi in bio (si raccomanda di controllare con attenzione l'etichetta per verificare la presenza della specifica dicitura "ammesso in agricoltura biologica" e anche l'autorizzazione sulla coltura oggetto di intervento).

CONCIMAZIONE

Dovrà essere programmata in relazione all'effettiva dotazione di elementi minerali del terreno (determinate mediante analisi chimico-fisica) ed agli obiettivi produttivi, una corretta gestione della fertilizzazione evita stress nutrizionali alle piante rendendole meno suscettibili ad attacchi parassitari.

Coefficiente di assorbimento di azoto fosforo e potassio del favino in Kg/q di prodotto

N	P ₂ O ₅	K ₂ O
4.3	1	4.4

Si ricorda che le aziende che aderiscono al disciplinare di produzione integrata debbono motivare l'apporto di fertilizzanti ed esplicitare gli interventi di concimazione mediante la presentazione di un "piano di fertilizzazione" basato per l'azoto, sul bilancio completo e nel rispetto dei limiti massimi consentiti per i principali elementi della fertilità (N, P, K). Tale piano deve essere redatto da tecnico abilitato con titolo di studio in campo agronomico.

AZOTO

Come tutte le leguminose, il favino è da considerarsi autosufficiente per l'elemento **azoto**, pertanto **non è ammessa la concimazione azotata**.

FOSFORO e POTASSIO

Per il favino la distribuzione di Fosforo e Potassio è ammessa solo in caso di dotazione del terreno scarsa o scarsissima, che si evince dalle analisi del proprio terreno e confrontabile con la tabella sottostante derivata dal Disciplinare di tecniche agronomiche di produzione integrata della Regione Marche

La distribuzione dei concimi fosfo-potassici deve essere sempre eseguita nella fase di preparazione del terreno. Per il fosforo si ammette la localizzazione durante la semina e l'impiego fino alla fase di pre-emergenza dei concimi liquidi.

Essendo entrambi gli elementi poco mobili nel suolo agrario è di fondamentale importanza verificare la dotazione del terreno, attraverso una analisi chimica. Essendo il favino poco esigente in fosforo e potassio il **disciplinare di produzione integrata prevede che la concimazione fosfatica e potassica sia limitata solo ai terreni con dotazione inferiore alla normalità** (vedi valori della tabella a fianco).

Limite inferiore e superiore della classe di dotazione "normale" per P₂O₅ e K₂O per favino

Terreno	ppm P ₂ O ₅ Metodo Olsen	ppm K ₂ O
Sabbioso (sabbia > 60%)	18 - 25	102 - 144
Media tessitura (franco)	23 - 28	120 - 180
Argilloso (argilla >35%)	30 - 39	144 - 216

Si riportano a seguire le **formule per il calcolo dei quantitativi di concimazione fosfatica e potassica**, ricordando che per il favino la concimazione fosfatica e potassica è consentita solo in caso di scarsa o scarsissima dotazione del terreno.

CONCIMAZIONE	Terreni con dotazione inferiore alla normalità	Terreni normali	Terreni con dotazione superiore alla normalità
fosfatica	ASPORTAZIONE + (F1 x C)	NESSUNA CONCIMAZIONE	NESSUNA CONCIMAZIONE
potassica	ASPORTAZIONE + (F1 x G) + H	NESSUNA CONCIMAZIONE	NESSUNA CONCIMAZIONE

ove

ASPORTAZIONE = Assorbimento colturale unitario (tab. 1) X produzione attesa

F1 = P x Da x Q

ove **P** è la costante che tiene conto della profondità del terreno (4 per una profondità di 40 cm., 3 per una profondità di 30 cm.), **Da** è la densità apparente (1,4 per terreni sabbiosi, 1,3 per media tessitura e 1,21 per terreni argillosi, **Q** è la differenza fra il valore limite inferiore che si vuol raggiungere e la dotazione risultante da analisi.

C e **G** sono dei fattori di immobilizzazione del suolo calcolati come segue

C = a + (0,02 x calcare totale [%]) **(si utilizza per il fosforo)**

Dove a= 1,2 per un terreno tendenzialmente sabbioso; 1,3 per un terreno franco; 1,4 per un terreno tendenzialmente argilloso.

G = 1 + (0,018 x argilla [%]) **(si utilizza per il potassio)**

H è l'entità delle perdite per lisciviazione (kg/ha) e può essere stimata ponendola in relazione alla facilità di drenaggio del terreno o al suo contenuto di argilla.

Utilizzando il secondo criterio il valore di lisciviazione annuale del potassio in relazione all'argillosità del terreno è il seguente:

Argilla %	K2O (kg/ha)
Da 0 a 5	60
Da 5 a 15	30
Da 15 a 25	20
> 25	10

AZIENDE CHE ADERISCONO AL METODO DI PRODUZIONE BIOLOGICA

Nel metodo di coltivazione biologico il mantenimento della fertilità e dell'attività biologica del terreno, rappresenta il principale obiettivo e le pratiche colturali atte a tale scopo sono: la coltivazione di leguminose, la scelta delle colture in successione, sovesci adeguati e l'incorporazione al terreno di materiale organico proveniente da aziende che operano nel rispetto delle normative di agricoltura biologica vigenti. Se tali tecniche non sono sufficienti ad assicurare un nutrimento adeguato alle colture sarà possibile l'integrazione con fertilizzanti organici ammessi in agricoltura biologica.

L'eventuale concimazione dovrà essere effettuata tenendo conto che la scelta del fertilizzante deve avvenire nell'ambito dei **concimi organici specificatamente autorizzati per l'agricoltura biologica**, facilmente riconoscibili in quanto debbono riportare sulla confezione la dicitura "**consentito in agricoltura biologica**".

Tenuto conto delle caratteristiche dei fertilizzanti organici (graduale rilascio nel terreno degli elementi minerali) è possibile distribuire l'intera dose di concimazione alla semina o frazionare in due interventi, di cui uno alla semina ed uno in copertura.

CONTROLLO DELLE INFESTANTI

Le Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, "Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche – 2024 non ammettono interventi chimici contro parassiti animali e vegetali sulla coltura, mentre l'eventuale controllo delle infestanti può essere effettuato seguendo le indicazioni della tabella sotto riportata (le indicazioni per il diserbo in pre-semina sono state fornite nel precedente [Notiziario Agrometeorologico](#)):

EPOCA D'INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre - emergenza	GRAMINACEE E DICOTILEDONI	<i>Pendimetalin</i> <i>Clomazone (1)</i> <i>Metribuzin</i>	(1) Impiegare la dose minima su terreni leggeri e poveri di sostanza organica
	DICOTILEDONI	<i>Aclonifen</i>	
Pre - emergenza o Post - emergenza precoce	DICOTILEDONI ED ALCUNE GRAMINACEE	<i>Imazamox</i>	

Post - emergenza	DICOTILEDONI	<i>Bentazone</i>	
	GRAMINACEE	<i>Propaquizafop Cicloxidim Quizalofop P Etile</i>	

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 1.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

SI RICORDA CHE PER LE AZIENDE CHE APPLICANO L'ECOSHEMA 4 SULLA COLTURA DEL FAVINO NON E' CONSENTITO L'USO DI DISERBANTI E DI ALTRI PRODOTTI FITOSANITARI.

DISERBO PRE E POST EMERGENZA PRECOCE DEI CEREALI AUTUNNO-VERNINI

La tecnica del diserbo di pre-emergenza o di post emergenza precoce, poco diffusa nei nostri areali, può offrire soluzioni alternative ai diserbanti di post emergenza.

La problematica di popolazioni di erbe infestanti resistenti ad alcune sostanze attive erbicide è in continuo aumento, pertanto, si rende necessaria una strategia di difesa integrata, dove al diserbo vanno associate anche altre azioni agronomiche (rotazioni colturali, ottimale preparazione del letto di semina, falsa semina, uso di semente selezionata, diserbo meccanico, ecc.). Il ricorso al diserbo chimico inoltre deve essere una scelta consapevole che deve tener presente nell'individuazione dei principi attivi, della fase fenologica, del tipo di infestante da controllare e del meccanismo d'azione della sostanza attiva stessa, per evitare ulteriori problemi di resistenza delle malerbe. Si raccomanda pertanto di porre la massima attenzione nella scelta delle sostanze attive ed evitare la ripetizione, delle stesse o di quelle con lo stesso meccanismo di azione, sui medesimi appezzamenti, impiegarli nelle ottimali condizioni di efficacia (infestanti poco sviluppate, coltura non in stress e condizioni meteo climatiche non limitanti con temperature troppo basse o rischio pioggia imminente alla distribuzione).

Negli appezzamenti a conduzione biologica non è ammesso il diserbo chimico, il controllo delle infestanti andrà pertanto effettuato mediante scelte agronomiche e meccaniche, false semine, semine a spaglio uso dell'erpice strigliatore, sono solo alcune delle possibili soluzioni applicabili.

Nelle tabelle che seguono si riportano le indicazioni per il diserbo nelle fasi di pre emergenza e post emergenza precoce mentre le indicazioni per il post emergenza tradizionale saranno fornite successivamente.

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche 2024 Finestra Estiva approvate con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro n. 80 del 1 luglio 2024

http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_80_2024_Approvazione_e_DiscDifesaIntegrat_a_Marche_2024_Fin_Estiva.pdf

Il rispetto di tali indicazioni è vincolante per tutte le aziende che aderiscono ad accordi agroambientali ai sensi del PSR Marche, al marchio Qm, al marchio SQNPI.

AVENA, SEGALE, TRITICALE			
EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-emergenza **	Graminacee e Dicotiledoni	Pendimetalin (2)	(2) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente (3) Non ammesso su Avena (5) Impiegabile solo su Triticale
		Prosulfocarb (3)	
		Flufenacet (2) (3)	
		Diflufenican (6)	
Post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Flufenacet (2) (3)	(6) Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale. Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee (9) Dicotiledonicida
		Diflufenican (6)	
		Pendimetalin (2)	
		Prosulfocarb (3)	
		Beflubutamid	
		Halauxifen-metile (3) (9)	
		Pinoxaden (5)	

Obblighi:

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 2

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

**Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

FRUMENTO TENERO, FRUMENTO DURO			
EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-emergenza **	Graminacee e Dicotiledoni	Triallate (2)	(2) Prodotto graminicida (3) Prodotto Dicotiledonicida (4) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
		Prosulfocarb	
		Flufenacet (4)	
		Pendimetalin (4)	
Post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Diflufenican (5)	(5) Dicotiledonicida con azione secondaria su graminacee. Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale (8) Impiegabile al massimo una volta ogni 5 anni sullo stesso appezzamento
		Prosulfocarb	
		Flufenacet (4)	
		Beflubutamid	
		Chlorotorulon (8)	
		Halauxifen-metile (3)	

Obblighi:

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4.

Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

** Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

ORZO			
EPOCHE DI INTERVENTO	INFESTANTI CONTROLLATE	SOSTANZE ATTIVE	NOTE
Pre-emergenza **	Graminacee e Dicotiledoni	Triallate (2)	(2) Prodotto graminicida
		Prosulfocarb	(3) Prodotto Dicotiledonica
		Flufenacet (4)	(4) Non impiegabile se utilizzato per il diserbo di pre-emergenza della coltura precedente
		Pendimetalin (4)	
		Diflufenican (5)	
Post-emergenza precoce	Graminacee e Dicotiledoni	Diflufenican (5)	(5) Dicotiledonica con azione secondaria su graminacee. Impiegabile al massimo in un intervento per ciclo colturale
		Flufenacet (4)	
		Prosulfocarb	
		Beflubutamid	
		Halauxifen-metile (3)	

Obblighi:

** Il diserbo in pre-emergenza è consentito una volta ogni 3 anni sullo stesso appezzamento

Numero di interventi massimi consentiti con le sostanze attive candidate alla sostituzione (indicate in grassetto): 4 Nel caso di impiego di miscele contenenti più sostanze attive candidate alla sostituzione vanno conteggiate le singole sostanze candidate (ad esempio, una miscela con 2 sostanze attive candidate alla sostituzione vale per 2 interventi)

N.B. Si ricorda che è sempre obbligatorio il rispetto di quanto riportato nell'etichetta di ciascun formulato commerciale.

FARRO
Non sono ammessi interventi chimici

OLIVO

Nella maggior parte degli oliveti, le operazioni di raccolta sono ultimate o in procinto di conclusione, solo in alcuni casi sono ancora in svolgimento, in particolare dove le piogge ne hanno impedito la normale esecuzione

Si ricorda che, dopo tale operazione, al fine di contenere la diffusione della **Rogna dell'olivo**, è opportuno effettuare un trattamento a base di *Rame* (☘) per disinfettare le eventuali ferite provocate con le attrezzature utilizzate per la raccolta stessa, l'uso di tale prodotto ha anche un effetto di contenimento di alcune malattie fungine in particolare la **Cercosporiosi** particolarmente favorita dalle condizioni meteo di questo periodo.

Si ricorda di non superare l'applicazione cumulativa di 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni. Si raccomanda di rispettare il quantitativo applicato di 4 kg di rame per ettaro all'anno (al raggiungimento di tale limite concorrono anche gli apporti di rame metallo impiegati per la fertilizzazione).

BOLLETTINO NITRATI

Come negli anni scorsi, a partire dal mese di novembre, riprenderà la pubblicazione del Bollettino Nitrati (visibile on-line all'indirizzo <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>). Il Bollettino Nitrati viene emesso in applicazione alla DGR Marche 1282 del 22 ottobre 2019 "Programma di azione per le zone vulnerabili da nitrati di origine agricola".

La DGR Marche 1282/2019 prevede (in ottemperanza al DM 5046 del 26/02/2016) un periodo invernale di divieto di distribuzione di fertilizzanti azotati pari a 90 giorni di cui 62 fissi, a partire dal 1° dicembre al 31 gennaio, mentre altri 28 giorni (distribuiti fra il mese di novembre e febbraio) stabiliti sulla base delle condizioni pedoclimatiche locali. Al fine di ottimizzare, dal punto di vista agronomico, i periodi nei quali è consentito lo spandimento, anche sulla base delle esperienze degli anni precedenti, nel mese di novembre verranno comunque individuati almeno 15 giorni di divieto spandimento, così da poter comunque avere un congruo numero di giorni utili anche nel mese di febbraio. Si precisa che il rispetto di tale calendario di distribuzione è vincolante soltanto per le aziende che ricadono in Zone Vulnerabili da Nitrati (ZVN) e solo per i seguenti materiali:

- Concimi azotati ed ammendanti organici di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2010 n.75, ad eccezione dell'ammendante compostato verde e dell'ammendante compostato misto con tenore di azoto < 2,5% sul secco (di questo non più del 20% in forma ammoniacale)
- I letami, ad eccezione del letame bovino, ovicaprino e di equidi, quando utilizzato su pascoli e prati permanenti o avvicendati ed in preimpianto di colture orticole;

- c) I materiali assimilati al letame;
- d) Liquami, materiali ad essi assimilati ed acque reflue nei terreni con prati, ivi compresi i medicaï, cereali autunno-vernini, colture ortive, arboree con inerbimento permanente o con residui colturali ed in preparazione dei terreni per la semina primaverile anticipata.

Per la determinazione dei giorni in cui è vietato lo spandimento nei mesi di novembre e febbraio, a partire dal 1° novembre p.v. verrà emanato un apposito Bollettino Nitrati, il quale verrà aggiornato con cadenza bisettimanale, il martedì (con indicazioni per i giorni di mercoledì, giovedì e venerdì) ed il venerdì (con indicazione per il sabato, domenica, lunedì e martedì). Il Bollettino potrà essere consultato al link <http://www.meteo.marche.it/nitrati.aspx>

Dal 1° dicembre al 31 gennaio essendo vietata la distribuzione di fertilizzanti e matrici azotate nelle zone a vulnerabilità nitrati viene dunque sospesa la pubblicazione del bollettino nitrati. La pubblicazione riprenderà il 31 gennaio 2025.

APPUNTAMENTI E COMUNICAZIONI

Con Decreto del Dirigente del Settore Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino n. **80 del 1 luglio 2024** sono state approvate le **Linee guida per la produzione integrata delle colture, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti della Regione Marche 2024- Finestra Estiva**.

È possibile consultare il decreto sul sito AMAP al seguente link:
http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_80_2024_Approvazione_e_DiscDifesaIntegrata_Marche_2024_Fin_Estiva.pdf
https://www.norme.marche.it/NormeMarche/atto/detail.html?id=2279696&type=scadutiDecretiGiunta&page=0&ordinamento=data_atto&tipoOrdinamento=desc&limit=10

Con D.D.S. Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino, n. **104** del 10 settembre 2024 è stata concessa la settima deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2024 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2024, al fine di consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impiego di formulati a base della sostanza attiva Olio essenziale di arancio dolce, specificatamente autorizzati all'uso, su olivo contro mosca dell'olivo per 120 giorni a partire dal 1 agosto 2024, su spinacio per il controllo di afidi e peronospora per 120 giorni a partire dal 30 agosto 2024, su bietola da costa/foglia e su sedano contro afidi e cercospora, per un periodo di 120 giorni a partire dal 1 agosto 2024. <p>I prodotti ammessi in deroga potranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.</p>

Con D.D.S. Struttura Decentrata Agricoltura di Pesaro Urbino, n. **114** del 27 settembre 2024 è stata concessa l'ottava deroga al Disciplinare di Difesa Integrata 2024 della Regione Marche, secondo le indicazioni riportate nella tabella sottostante:

Ambito applicazione della deroga	DEROGHE AL DISCIPLINARE
Tutto il territorio della REGIONE MARCHE	<p>Si consente la deroga al disciplinare di difesa integrata della Regione Marche per l'anno 2024, al fine di consentire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'impiego di formulati a base della sostanza attiva Metamitron, specificatamente autorizzati all'uso, per il diserbo dello spinacio per 120 giorni a partire dal 22 luglio 2024 e fino al 18/11/2024. I prodotti ammessi in deroga potranno essere impiegati nei limiti delle condizioni di etichetta dei formulati commerciali autorizzati.

Il Corso base di norcineria, il cui avvio era previsto per il giorno 5 novembre p.v. è stato rinviato e sarà riprogrammato per i primi mesi del 2025.

L'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca sta organizzando il **1° Corso Base di “Norcineria”** che si svolgerà a **Novembre 2024 (5-7-10-11-13)**.

L'obiettivo del corso è quello di fornire le necessarie conoscenze per formare figure professionali che possano dare continuità alla grande tradizione norcina della nostra regione in modo da tramandare le tecniche di lavorazione.

Il corso affronterà argomenti a partire dall'anatomia e dall'allevamento del suino, per poi approfondire gli aspetti igienico-sanitari e microbiologici del processo e gli aspetti qualitativi addentrando nelle fasi della trasformazione, quelli più tecnici e pratici fino alla realizzazione di un salume. Inoltre, verranno affrontati temi relativi alla normativa di settore, certificazione, analisi sensoriale e storia della salumeria marchigiana. Il corso è aperto anche a tutti coloro che vogliono acquisire/aumentare le proprie capacità/competenze nell'ambito del settore delle carni suine fresche e trasformate (norcineria).

Il corso di svolgerà nell'arco di **5 giornate da n. 8 ore** ciascuna per un **totale di n. 40 ore** così suddivise:

- n. 20 ore teoria;
- n. 16 ore pratica;
- n. 4 ore analisi sensoriale e degustazione.

Al termine del corso verrà rilasciato un attestato di partecipazione

Costo: € 480,00 per iscritto

Destinatari: tutte le persone interessate ad acquisire/aumentare le proprie capacità/competenze nell'ambito del settore delle carni suine fresche e trasformate (norcineria).

Sede del corso: Via Thomas Edison, 2 - Osimo (AN)

Per informazioni

Silvia Palladino Telefono: 071 808277

Silvia Tagliavento Telefono: 071 808264

Email: formazione@amap.marche.it

L'AMAP - Agenzia per l'innovazione del Settore Agroalimentare e della Pesca, anche quest'anno dà il via alla **Rassegna Nazionale degli oli monovarietali**, giunta alla **22° edizione**, per offrire visibilità ai produttori che sono riusciti ad ottenere un buon risultato e proseguire nel percorso di studio delle potenzialità della biodiversità olivicola italiana.

Le valutazioni sensoriali saranno effettuate dal **Panel AMAP – Marche**, le analisi chimiche dal **Centro Agrochimico Regionale AMAP di Jesi**. Tutti i dati saranno elaborati statisticamente da **IBE-CNR di Bologna**, per aggiornare la banca dati del sito www.olimonovarietali.it.

I campioni possono essere inviati al Centro Agrochimico regionale in uno dei seguenti periodi:

- dal 24 ottobre al 10 dicembre 2024
- dal 14 al 29 gennaio 2025

Quota di partecipazione:

- 90 Euro pacchetto Rassegna
- 120 Euro pacchetto qualità.

È prevista, senza costi aggiuntivi, la valutazione della Shelf life (stato di conservazione degli oli a quasi un anno dalla produzione).

- [Modalità di partecipazione](#)
- [Allegato 1 – Modulo consegna \(per azienda\)](#)
- [Allegato 2 – Scheda adesione \(per campione\)](#)

Per informazioni:

Barbara Alfei: tel. 071.808319, alfei_barbara@amap.marche.it

Donatella Di Sebastiano: tel. 071.808303, disebastiano_donata@amap.marche.it

L'AMAP – Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca organizza il **[“Corso specialistico in Orticoltura e progettazione di giardini sostenibili”](#)** che si svolgerà tra settembre 2024 e febbraio 2025, suddiviso in lezioni pratiche, teoriche e visite didattiche.

L'obbiettivo è creare una figura professionale di giardiniere professionista altamente specializzata, sia a livello pratico che teorico, pronta ad interloquire, interfacciarsi e collaborare con garden designers, progettisti, paesaggisti, vivaisti, architetti, manutentori del verde sia pubblici che privati.

Il corso è rivolto a studenti di agraria, architettura, design, psicologia che vogliano intraprendere un percorso professionalizzante che li colleghi in maniera pratica al lavoro del giardiniere specializzato, e professionisti dei sopra citati settori che desiderino approfondire ed allargare le proprie competenze. Il corso è aperto anche ad aspiranti professionisti del settore che abbiano almeno un minimo di esperienza.

Modalità di svolgimento e durata del corso:

Il corso è suddiviso in **4 moduli**, ognuno della durata di **5 giorni** con lezioni sia pratiche che teoriche e visite didattiche, distribuiti nei mesi di Settembre, Novembre, Gennaio e Febbraio.

È possibile frequentare ogni singolo modulo al termine del quale verrà rilasciato un attestato di partecipazione. Solo al completamento dei 4 moduli si potrà richiedere, presentando i n. 4 attestati di partecipazione, l'iscrizione all'interno dell'Elenco di Giardiniere Specializzato in Orticoltura, Progettazione e Gestione di Giardini sostenibili detenuto da AMAP.

Qui è possibile scaricare il [programma del corso](#) e la [scheda d'iscrizione](#).

MODULO 1 Scienze del suolo, tecniche di coltivazione sostenibile, progettazione orti

Periodo dal 30 settembre al 4 ottobre 2024

Scaduto

MODULO 2 Giardino Mediterraneo e progettazione sostenibile di terrazzi

Periodo dal 18 al 22 novembre 2024

Scaduto

MODULO 3 Prati aridi e fitopatologia

Periodo dal 20 al 24 gennaio 2025

Scadenza iscrizioni 13 gennaio 2025

MODULO 4 Orticoltura terapeutica e sue applicazioni

Periodo dal 24 al 28 febbraio 2025

Scadenza iscrizioni 17 febbraio 2025

COSTO

€ 550,00 per ciascun modulo

€ 2.000,00 per tutti e 4 i moduli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Paola Scocco (AMAP) 071 808279 - Valeria Belelli (AMAP) 071 808295

E-mail: formazione@amap.marche.it

Sono stati pubblicati e sono disponibili, i risultati delle prove sperimentali su cereali, da coltivazione tradizionale e biologica per l'annata agraria 2023-2024, della rete nazionale di confronto varietale svolte dall'AMAP e coordinate dal CREA.

I dati fanno riferimento alla [coltivazione tradizionale](#) di frumento duro, tenero, orzo e triticale e alla [coltivazione biologica](#) del frumento.

Tutti i risultati sono disponibili sul sito di [AMAP](#) nella sezione [PROGETTI > CEREALICOLTURA](#)

È stato pubblicato l'[E-book "Per fare un albero" - L'esperienza dei GO delle Marche \(Sottomisura 16.1 PSR Marche 2014-2022\)](#).

È possibile scaricare in formato pdf l'e-book edito da [AMAP "Per fare un albero" – L'esperienza dei GO delle Marche](#), un catalogo completo di tutti i 58 Gruppi Operativi finanziati con i tre bandi della Sottomisura 16.1 del PSR 2014-2022 della Regione Marche.

Il catalogo è suddiviso in 10 tematiche che riuniscono i progetti innovativi messi in atto nella Regione Marche, in ambito di: Valorizzazione del biologico; Tutela delle risorse naturali; Zootecnia sostenibile; Bioeconomia circolare; Gestione sostenibile delle foreste; Nuove colture e prodotti; Tecniche colturali innovative; Agricoltura di precisione; Chimica verde; Agricoltura sociale.

LABORATORIO APERTO

Tra i vari servizi rivolti a produttori, tecnici e consumatori, l'**AMAP** effettua analisi finalizzate al miglioramento della qualità dei prodotti agroalimentari.

Per presentare al pubblico le attività e la tipologia di servizi offerti, il **Centro Agrochimico Regionale AMAP si apre al pubblico** con due distinti appuntamenti:

1 - Lunedì 18 novembre ore 15.30 a Jesi (AN) per un giro panoramico nei vari settori del Laboratorio: agroambientale, produzioni animali, apicoltura ed analisi sensoriale;

2 - Lunedì 25 novembre ore 15.30 ad Osimo (AN) per entrare nel mondo dell'analisi sensoriale, anche attraverso pillole di assaggio di olio e miele.

L'evento è gratuito, con **prenotazione obbligatoria**, fino ad un numero max di 32 posti.

[La locandina](#) con il programma, [le modalità di partecipazione](#) e [la scheda d'iscrizione](#) possono essere scaricate dal sito www.amap.marche.it

La **FONDAZIONE GIUSTINIANI BANDINI** organizza da OTTOBRE 2024 - FEBBRAIO 2025 il XLIII Corso della **SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE PER TECNICI, IMPRENDITORI ED OPERATORI AGRICOLI** sul tema "AGROALIMENTARE, PRODUZIONI E AMBIENTE" ad ABBADIA DI FIASTRA - TOLENTINO (MC).

PROGRAMMA DELLE LEZIONI Novembre 2024:

Venerdì 15 Novembre 2024 - ore 19

"Aspetti del miglioramento genetico in alcune specie e razze animali: situazione e nuovi obiettivi"

PROF. EMILIANO LASAGNA - Università di Perugia

Venerdì 22 Novembre 2024 - ore 19

"L'olivicoltura marchigiana: situazione, aggiornamento delle tecniche colturali e prospettive"

DOTT.SSA BARBARA ALFEI - AMAP Regione Marche

Venerdì 29 Novembre 2024 - ore 19

"Sistemi agricoli innovativi e agricoltura di precisione: ricaduta e applicazione nel territorio"

DOTT. MARCO FIORENTINI - Università Politecnica delle Marche

Il Corso è riconosciuto, ai fini formativi, dall'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali, dall'Albo dei Periti Agrari, dal Collegio degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati e dell'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Macerata

Avvertenze:

- 1) Il corso è gratuito;
- 2) Ai partecipanti più assidui verrà consegnato un attestato di frequenza;
- 3) Sarà possibile assistere alle lezioni in modalità videoconferenza collegandosi alla pagina web: <http://www.abbadiafiastra.net/it/corso-agricoltori.html>

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria della Fondazione:

Tel. 0733.202122 - E-mail scuola@fondazionegiustinianibandini.it

Informazioni su eventi AMAP sono reperibili al sito: <https://www.amap.marche.it/eventi>

Tutti i principi attivi indicati nel Notiziario sono previsti nelle "Linee Guida per la Produzione Integrata delle Colture, Difesa Fitosanitaria e Controllo delle Infestanti" della Regione Marche -2024

http://www.meteo.marche.it/PI/disciplinari/DDS_SDA_PU_80_2024_Approvazione_e_DiscDifesaIntegrata_a_Marche_2024_Fin_Estiva.pdf

con le rispettive limitazioni e pertanto il loro utilizzo risulta conforme con i principi della difesa integrata volontaria.

Le aziende che applicano soltanto la difesa integrata obbligatoria, non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono utilizzare tutti gli agro farmaci regolarmente in commercio, nei limiti di quanto previsto in etichetta, applicando comunque i principi generali di difesa integrata, di cui all'allegato III del D.lgs. 150/2012, e decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014). Con il simbolo (♣) vengono indicati i principi attivi ammessi in agricoltura biologica.

Le aziende che applicano soltanto la **difesa integrata obbligatoria** non sono tenute al rispetto delle limitazioni d'uso dei prodotti fitosanitari previste nelle Linee Guida di cui sopra, per cui possono **utilizzare tutti gli agrofarmaci regolarmente in commercio**, nei **limiti di quanto**

previsto in etichetta, applicando comunque i **principi generali di difesa integrata**, di cui all'**allegato III del D.lgs. 150/2012**, e **decidendo quali misure di controllo applicare sulla base della conoscenza dei risultati dei monitoraggi e delle informazioni previste al paragrafo A.7.2.3. del PAN (DM 12 febbraio 2014)**

Nel sito www.meteo.marche.it è attivo un **Servizio di Supporto per l'Applicazione delle Tecniche di Produzione Integrata e Biologica** dove è possibile la consultazione dei Disciplinari di Produzione e di Difesa Integrata suddivisi per schede colturali. Sono inoltre presenti link che consentono di collegarsi alle principali Banche dati per i prodotti ammessi in Agricoltura Biologica.

Per la consultazione dei prodotti commerciali disponibili sul mercato contenenti i principi attivi indicati nel presente notiziario è possibile fare riferimento alla banca dati disponibile su SIAN.

[Banca Dati Fitofarmaci](#)



[Banca Dati Bio](#)



ANDAMENTO METEOROLOGICO DAL 06/11/2024 AL 12/11/2024

	Offida (215 m)	Montedinove (390 m)	Carassai (143 m)	Cupra Marittima (260 m)	Montalto Marche (334 m)	Ripatransone (218 m)	Castignano (415 m)	Spinetoli (114 m)
T. Media (°C)	12.6 (7)	11.5 (7)	11.8 (7)	12.2 (7)	12.0 (7)	12.6 (7)	10.8 (7)	12.4 (7)
T. Max (°C)	18.7 (7)	18.6 (7)	19.1 (7)	16.9 (7)	16.8 (7)	18.4 (7)	16.6 (7)	18.9 (7)
T. Min. (°C)	8.3 (7)	5.8 (7)	4.6 (7)	7.6 (7)	8.4 (7)	7.7 (7)	6.7 (7)	7.0 (7)
Umidità (%)	86.8 (7)	98.4 (7)	94.7 (7)	84.0 (7)	85.1 (7)	80.6 (7)	86.0 (7)	82.1 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.2 (7)	0.4 (7)	0.2 (7)
ETP (mm)	8.1 (7)	8.1 (7)	9.5 (7)	7.6 (7)	6.7 (7)	7.7 (7)	7.2 (7)	8.5 (7)

	Montefiore dell'Aso (58 m)	Castel di Lama (200 m)	Cossignano (290 m)	Montegiorgio (208 m)	Montefortino (772 m)	Sant'Elpidio a Mare (80 m)	Montelparo (258 m)	Fermo (38 m)
T. Media (°C)	12.2 (7)	12.9 (7)	11.4 (7)	11.8 (7)	8.5 (7)	12.5 (7)	10.7 (7)	12.8 (7)
T. Max (°C)	17.8 (7)	18.9 (7)	16.7 (7)	17.8 (7)	16.3 (7)	17.1 (7)	16.8 (7)	19.2 (7)
T. Min. (°C)	6.0 (7)	7.7 (7)	7.3 (7)	5.9 (7)	2.6 (7)	6.8 (7)	3.9 (7)	5.2 (7)
Umidità (%)	90.3 (7)	80.1 (7)	86.4 (7)	90.9 (7)	87.8 (7)	80.9 (7)	85.7 (7)	82.7 (7)
Prec. (mm)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	4.4 (7)	0.0 (7)	0.0 (7)	0.6 (7)
ETP (mm)	8.5 (7)	8.5 (7)	7.6 (7)	8.3 (7)	7.5 (7)	7.7 (7)	8.3 (7)	8.7 (7)

SITUAZIONE METEOROLOGICA ED EVOLUZIONE

Verso l'Italia e il bacino del Mediterraneo continua ad affluire aria fredda di natura nord-orientale la quale ha imposto un radicale calo termico fino a farci giungere sotto le medie periodali. A prestare il fianco a questa irruzione è stato l'anticiclone atlantico, oramai relegato in oceano aperto, scalzato dal Vecchio Continente e attualmente incentrato ad elevate latitudini al largo dell'Irlanda, con la sua base radicale meridionale assai risicata. La goccia fredda presente sopra i nostri cieli, unita alla blanda circolazione ciclonica al centro-sud, rende così attiva una certa instabilità sul Mar Tirreno e in prossima diramazione verso le coste campane, calabre e sicule. I frizzanti flussi di grecale e tramontana resisteranno senza intoppi sino a venerdì, sferzando dai Balcani soprattutto il Meridione e il medio versante adriatico. E questo consentirà il passaggio di ammassi nuvolosi e relativo maltempo sparso su tale area, sebbene in scivolamento graduale verso sud. Nel weekend è attesa una parziale rimonta anticiclonica libica in grado di segare in due la blanda area ciclonica mediterranea e consentire la risalita di correnti più miti e il ristabilirsi delle condizioni anche sulle regioni meridionali. Valori termici, dunque, in recupero da domenica soprattutto nei valori massimi. Per domenica si intravedono anche nuove infiltrazioni umide su Liguria di levante e Alta Toscana.

PREVISIONE DEL TEMPO SULLE MARCHE

Giovedì 14 Cielo prevalentemente nuvoloso sino al pomeriggio, assottigliamenti da nord nel proseguo. Precipitazioni a carattere sparso e in ingresso dalle coste, dove saranno più diffuse e localmente sotto forma di rovescio; quota neve in rapido abbassamento da nord fino ai 1100 metri circa serali. Venti a rinforzarsi da nord-nord-est già dal mattino sulla costa fino a moderati, da nord-ovest nell'entroterra. Temperature in calo nei valori estremi.

Venerdì 15 Cielo a tratti parzialmente coperto da nuvolaglia sparsa e in movimento. Precipitazioni assenti. Venti rinforzi moderati residuali da nord al mattino sulla costa, in indebolimento nel corso della giornata; deboli da nord-nord-ovest nell'entroterra. Temperature in calo le minime, in ripresa le massime. Altri fenomeni possibilità di qualche blanda gelata al primo mattino, specie nelle aree interne poco ventilate.

Sabato 16 Cielo sereno o poco coperto da cumuli di bel tempo. Precipitazioni assenti. Venti flussi deboli da nord avvertibili sulla costa, deboli da est/nord-est nell'entroterra. Temperature senza variazioni di rilievo. Altri fenomeni qualche foschia o banco di nebbia sulla costa.

Domenica 17 Cielo poco coperto da nuvolaglia sparsa. Precipitazioni assenti. Venti deboli sud-occidentali. Temperature in crescita nei valori massimi.

Previsioni elaborate dal C. O. di AgroMeteorologia –: www.meteo.marche.it



Notiziario curato dal Centro Agrometeo Locale di Ascoli Piceno e Fermo

Ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche vi informiamo che i vostri dati personali comuni sono acquisiti e trattati nell'ambito e per le finalità della fornitura, dietro vostra richiesta, del presente servizio informativo, nonché per tutti gli adempimenti conseguenti. Il titolare del trattamento è: AMAP - via dell'Industria, 1 Osimo Stazione, a cui potete rivolgervi per esercitare i vostri diritti di legge. L'eventuale revoca del consenso al trattamento comporterà, fra l'altro, la cessazione dell'erogazione del presente servizio.

Per informazioni: **Per. Agr. Dante Ripa 071/8081-0734/658959**

Prossimo notiziario Mercoledì 20 Novembre 2024